

Consiglio Internazionale della Formazione



FRASCATI - «Valorizzare ciò che abbiamo, avere uno sguardo “colmo di futuro” sulla realtà del nostro Ordine» è il messaggio che il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri ha offerto nell'omelia della Celebrazione Eucaristica a conclusione del Consiglio Internazionale della Formazione, dando, allo stesso tempo, la chiave di lettura per il lavoro del Segretariato Generale della Formazione, riunito in Assemblea generale a Frascati nei giorni 2-6 maggio 2011. Lo scambio fraterno e il racconto reciproco delle



esperienze in ordine alla formazione sono stati il “cuore pulsante” di questa VI Assemblea. L'intervento del Ministro generale OFM fr. José Rodríguez Carballo, che con fraterna partecipazione ha condiviso il suo sentire intorno alle sfide, alle prospettive e alle strategie nel suo Ordine nel tema di formazione, ha offerto molte piste alla riflessione comune. La presenza del nostro Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, durante tutto il tempo dell'Assemblea, è stato un altro dei momenti forti dell'incontro. L'Assemblea ha redatto una prima bozza di Statuto del Segretariato generale della formazione che sarà presentata al Definitorio generale. È questo un passo in avanti verso la definizione più precisa e funzionale dell'identità della struttura di questo importante organismo centrale dell'Ordine.

Economia fraterna in pratica

BOGOTÁ, Colombia – “Incarnare i principi di un'economia fraterna”: così possiamo sintetizzare l'obiettivo dell'incontro. Sono stati presenti: fr. Luis Eduardo Rubiano, Economo generale, e i visitatori economici nominati dalle diverse Circoscrizioni della CONCAM, CCA e CCB. Lo scopo era quello di prepararli in



INDICE

- 01 Consiglio Internazionale della Formazione
Economia fraterna in pratica
- 02 Unione della Provincia di Bressanone con la Provincia di Austria
Nuova Provincia di Goa
“Identità e profezia” della vita consacrata oggi
- 03 Ritrovare l'identità perduta
I Francescani alla GMG di Madrid
Incontro dei Segretari generali francescani per l'Animazione missionaria
- 04 Invito di celebrare lo Spirito di Assisi in tutto il mondo
Hic Sunt Leones. L'africa nera vissuta dai cappuccini

modo concreto come visitatori economici così che possano offrire la loro collaborazione all'impegno di formare un'amministrazione fraterna, trasparente e solidale. L'incontro è avvenuto durante la prima settimana di maggio nella Curia provinciale di Colombia. Il primo incontro di visitatori economici - per l'Italia - ebbe luogo a Roma nel 2009. L'incontro attuale è il primo che si svolge in America Latina. L'impegno è che, rimanendo fedeli alle ispirazioni di San Francesco, possano essere messi in pratica i principi di una gestione economica fraterna.

Unione della Provincia di Bressanone con la Provincia di Austria

ST. GEORG AM LÄNGSEE, Austria - È nata la nuova Provincia dell'Austria e del Tirolo Sud (Provincia Austriaca – Tirolensis Australis). La fondazione della nuova Provincia costituisce l'ultima tappa di un processo iniziato tre anni or sono con la decisione dei Capitoli di Austria e di Bressanone di camminare verso l'unificazione. Due i momenti significati. Il primo è stato quello della celebrazione



del Capitolo di unificazione durante il quale i frati hanno affidato alla misericordia di Dio la loro storia personale e comunitaria. Il secondo momento è stato quello della proclamazione da parte del Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, della nuova Provincia avvenuta il 10 maggio 2011.

Nuova Provincia di Goa



MONTE DE GUIRIM, Goa India – I frati della Viceprovincia di Goa hanno vissuto un momento molto importante della loro storia. Domenica 22 maggio 2011 alla presenza di molti frati provenienti da diverse Circoscrizioni, il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, accompagnato da fr. John Antony, Definitore generale e da fr. Mark D'Souza, ha letto il decreto di erezione proclamando così la nuova Provincia e nominando il Ministro provinciale ed il suo Definitorio. Ha poi ricordato la generosità, l'impegno e la fatica dei primi missionari e di quanti si sono adoperati per la nuova realtà provinciale.



Identità e profezia della vita consacrata oggi

ROMA - Con il saluto del Presidente dell'USG, Don Pascual Chávez Villanueva, Rettore maggiore dei Salesiani e della Presidente della UISG, Sr Mary Lou Wirtz, FCJM, si sono aperti lo scorso 25 maggio presso il Salesianum di Roma, i lavori della 77ª Assemblea semestrale USG. Insieme alla presidente UISG, nella prima giornata di lavori, hanno partecipato anche una sessantina di Superiori generali. Fin dal saluto iniziale dei due Presidenti ci si è idealmente collegati ai lavori del recente seminario teologico sulla vita consacrata. In quel seminario, ha ricordato il Presidente, più che il recupero di spazi sociali ed ecclesiali o il loro riconoscimento pubblico, si è voluto riaffermare la fedeltà all'identità della vita consacrata. I temi dell'identità, dell'attualità, della credibilità e della visibilità della vita consacrata, ha detto la Presidente UISG, non possono non essere sempre al centro della nostra riflessione. Non è possibile essere significativi senza una profonda spiritualità. Un contributo fondamentale per l'approfondimento del tema generale dell'Assemblea è venuto anche da parte di fr. Paolo Martinelli, OFMCap, che ha cercato di far emergere sia le "convergenze qualificanti" che i "necessari approfondimenti". Le principali convergenze e, insieme, anche i necessari approfondimenti, sono quelli relativi al recupero dell'evento conciliare, al primato della questione di Dio, alla relazione Chiesa-mondo,



alla radice battesimale della vita consacrata, all'identità della vita consacrata apostolica. «Il compito che ci aspetta, ha concluso fr. Paolo Martinelli, è grande, ma grande è la storia dei testimoni di cui la vita consacrata nella sua storia è portatrice». Il nostro Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, ha osservato: «viviamo in un mondo che ha compiuto passi da gigante quando si tratta di mettere mano alla materia e manipolarla. Di fatti siamo in grado di registrare un'infinità di dati su di un chip dalle dimensioni infinitamente minuscole e di intervenire sulla struttura delle cellule per modificarne il codice genetico [...]. Ma con tutto ciò non si può affermare

che sia cresciuta di pari passo la capacità di costruire un mondo di pace, di progredire verso un'equa distribuzione dei beni disponibili, di creare condizioni che garantiscano sicurezza e sviluppo per tutti in egual maniera. Viviamo in un mondo segnato dalla differenza, e

che questa non è facile da assumere nemmeno in seno alla Chiesa e ai nostri Ordini e Congregazioni. In questo senso, la vita fraterna potrà diventare l'antidoto nei confronti di un mondo in cui regna la lotta dell'uno contro l'altro. Con ciò sia chiaro che comunione non significa affatto esigere in tutto l'uniformità: si tratta piuttosto della capacità di accogliere l'un l'altro ponendosi insieme all'ascolto della Parola che illumina ogni nostro sforzo nel desiderio di crescere nella comunione e ci spinge a realizzarla».

Ritrovare l'identità perduta

VARSAVIA, Polonia - Più di cento senzatetto hanno frequentato per diversi giorni la nostra chiesa a Varsavia per partecipare agli Esercizi spirituali dal titolo: "Il Senzatetto ha il suo nome". Gli Esercizi erano indirizzati a coloro che vivono nelle strade



della capitale polacca. Al termine degli Esercizi i partecipanti hanno ricevuto una piastrina di riconoscimento che li aiuterà a recuperare la loro identità. Vivere senza avere una casa è la dimensione più drammatica della solitudine. Essere poi vecchi e senza casa aumenta ulteriormente lo stato di solitudine creando un vero e proprio isolamento. La morte, molte volte in anonimi letti di ospedali o in strade affollate dove nessuno a tempo di fermarsi, rende ancor più evidente la solitudine e l'abbandono. La piastrina potrà essere un aiuto per dare un nome rimandando alla mensa dei cappuccini. Ma la piastrina sarà forse per il senzatetto un piccolo aiuto per ricordargli che anche lui è amato, che c'è qualcuno che lo aspetta, qualcuno che prega per lui. L'iniziativa è partita dalla *Fondazione Cappuccina* intitolata al beato Aniceta Koplinski che gestisce la mensa per i poveri del nostro convento di Varsavia. *Aiutiamo ad aiutare ragionevolmente* è lo slogan della Fondazione che con l'aiuto dei volontari, la Società Caritativa di Padre Pio, distribuisce da più di vent'anni, ogni giorno, più di 300 pasti caldi. Oltre alla mensa vi è anche un aiuto psicologico, interventi socio terapeutici, gruppi di auto aiuto e pastorale. Il desiderio è quello di poter costruire una nuova struttura per dare ospitalità e aiuto a quanti sono senzatetto.

www.fundacja-kapucynska.pl

I Francescani alla GMG a Madrid 2011

MADRID - Ricordiamo che la Famiglia Francescana si prepara a questo importante appuntamento con un programma unico che sarà offerto a tutti i partecipanti della GMG. Il programma si svolgerà nel "Villaggio Francescano" nelle ore pomeridiane durante la GMG dal 16 al 19 agosto 2011. Uno spazio d'incontro e condivisione sarà eretto attorno alla chiesa di S. Francisco el Grande a Madrid, dove i giovani potranno incontrarsi, conoscere meglio la Famiglia francescana e condividere le loro esperienze attraverso diverse attività. Inoltre è prevista una grande celebrazione chiamata "Festival della Gioia", la sera del 17 agosto, in cui la Famiglia francescana si presenterà a tutti i partecipanti alla GMG attraverso canti, testimonianze ed esecuzioni di vari artisti. Per informazioni: gmg2011ff@gmail.com.



Incontro dei Segretari generali francescani per l'Animazione missionaria



BRUXELLES, Belgio - Presso la casa dei Frati Minori, Our Lady of Nations, si è tenuto, nell'aprile scorso, l'incontro dei Segretari generali per l'Animazione missionaria delle tre Famiglie del primo Ordine. Per i Cappuccini era presente fr. Helmut Rakowski. L'incontro è stato coordinato da fr. Gianfrancesco Sisto in rappresentanza dei collaboratori del Programma missionario, del quale fanno parte anche Didier van Hecke OFM e Aubert Bertrand OFMCap. Scopo dell'incontro era lo scambio di opinioni, la revisione dei programmi dei Corsi precedenti e dei calendari, nonché le proposte che ciascuno poteva

presentare. L'incontro ha dato spazio anche al prossimo programma in lingua inglese e alla parte economica. Nella prima parte dell'incontro si è riflettuto sulla proposta di ampliare l'offerta formativa attraverso altre due possibilità in due luoghi diversi, uno in America Latina, l'altro in Russia. Del tempo è stato dedicato a delineare chi siano i destinatari, quali obiettivi e chi i possibili candidati. Il prossimo corso in inglese per nuovi missionari inizierà il 29 agosto e si concluderà il 23 novembre 2011 a Roma.

Invito di celebrare lo Spirito di Assisi in tutto il mondo

La Famiglia Francescana è inviata a celebrare il ricordo del 25° anniversario della giornata di preghiera e di pace voluta dal beato Giovanni Paolo II e da lui celebrata nell'ottobre del 1986, nelle singole realtà dove i frati vivono e operano. L'appuntamento è certamente ad Assisi con Benedetto XVI il prossimo 27 ottobre, ma non solo Assisi. I coordinatori GPE della famiglia Francescana hanno preparato dei sussidi da utilizzar per celebrare "Lo Spirito di Assisi". Il materiale è disponibile in dieci lingue su: <http://spiritodiassisi.wordpress.com/> Portiamo al mondo la Pace di Cristo.



Hic Sunt Leones L'afrika nera vissuta dai cappuccini

GENOVA - Con la frase *Hic sunt leones* nell'antica Roma si indicava quella porzione del continente africano non esplorata e che pareva riservare solo pericolose realtà, una natura selvaggia e minacciosa. Questa breve frase è il titolo provocatorio e suggestivo della mostra inaugurata il 30 marzo e aperta fino al 3 luglio 2011, presso il Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova. In effetti è una ricostruzione viva della testimonianza, vivace ed attuale, di chi quell'Africa "misteriosa" l'ha conosciuta, vissuta ed amata ed intende raccontarla, svelandone i diversi volti. Scopo della mostra è il voler raccontare la vocazione missionaria dei frati che nel 1848 sono partiti da Genova per la Repubblica Centro Africana e che, condividendo con la gente del posto le gioie e le fatiche, le speranze e i progressi hanno seminato il seme per far germogliare il Regno di Dio. Attraverso le parole dei missionari cappuccini si entra nelle realtà quotidiane dell'Africa Centrale, presentato al visitatore con l'ausilio di moderne installazioni video o filmati d'epoca, oggetti artistici o utensili, fotografie o riproduzioni scientifico-naturalistiche, nella consapevolezza di ricreare ambientazioni originali, fortemente evocative del mondo, della civiltà e della cultura dei popoli centroafricani. La vocazione missionaria dell'Ordine dei Frati Minori si rivela fin dalle origini. Il Ministro generale fr. Mauro Jöhri, nel novembre del 2009 ha inviato all'Ordine la lettera sul tema della Missione: "Francesco d'Assisi non solo fu uomo tutto "evangelico", ma anche uomo "cattolico", cioè universale con e nella Chiesa. Inserendo nella Regola la norma di come "andare fra i saraceni" volle indicare la dimensione della relazione che, senza nascondere la propria identità di cristiano, cerca in primo luogo di incontrare l'altro e di vedere in lui il fratello.

